

Inquinamento Atmosferico

Atti del Seminario



L'inquinamento viene definito come una variazione permanente o transitoria dell'ambiente naturale, operata da sostanze che ne alterano la composizione ed il normale equilibrio.

Con tale concetto si considera l'uomo come parte integrante di una realtà composita che comprende non solo gli organismi viventi, ma anche i fattori abiotici (aria, acqua e suolo).

Nessun organismo è completamente autosufficiente, ma vive in un rapporto dinamico con gli altri esseri viventi per cui un mutamento, anche minimo, induce una serie di altri cambiamenti su scala più vasta, le cui conseguenze non sempre sono prevedibili e soprattutto positive.

Le attività antropiche provocano spesso scompensi e processi degenerativi quasi mai reversibili che, essendo estranei alla fenomenologia naturale, impediscono o riducono le possibilità di recupero insite

nell'ambiente stesso e si ripercuotono su tutti gli altri ecosistemi.

Particolarmente significativa è, quindi, la rilevanza assunta dal mantenimento della biodiversità: gli ambienti più stabili sono proprio quelli in cui si addensa il maggior numero di specie.

In tale prospettiva risulta necessario un continuo monitoraggio di tutti gli ambienti al fine di individuare e prevenire le alterazioni subite dagli ecosistemi e salvaguardare anche la salute dell'uomo.

Gli indici biologici, oltre a consentire una lettura diretta della biodiversità, presentano notevoli vantaggi legati alla loro praticità, economia d'esercizio e possibilità di diffusione.

Con un approccio di tipo biologico è possibile effettuare una valutazione della qualità dell'ambiente quantificando la recettività ambientale, strettamente connessa alle capacità autoregolatrici degli ecosistemi. Questo tipo di quantificazione è fondamentale perché permette di stabilire una soglia massima di accettabilità e/o reversibilità degli impatti di natura antropica.

Naturalmente il metodo biologico deve essere associato ad una conoscenza approfondita dell'ambiente in cui viene applicato.

I risultati derivanti dall'analisi della composizione delle diverse comunità biologiche devono essere interpretati tenendo nella giusta considerazione il contesto territoriale nel quale si opera.

Solo in questo modo letture di uno stesso fenomeno, che inizialmente potrebbero sembrare contraddittorie, possono essere viste come due aspetti di un'unica realtà minacciata dalle turbative arrecate all'equilibrio naturale dell'ambiente dagli interventi spesso inconsulti ed irrazionali dell'uomo.

ANTONELLA BOTTALICO